

Peraltro, atteso l'utilizzo "promiscuo" del rapporto de quo, non risulta obiettivamente possibile individuare, in maniera univoca, la tipologia di affidamento cui ricondurre le spese per la gestione dei fidi.

Conseguentemente, il sottoscritto CTU ha adottato un diverso approccio metodologico provvedendo alla ripartizione delle diverse tipologie di oneri sulla base del criterio del cosiddetto "utilizzo effettivo" della provvista individuato in ciascun trimestre.

I risultati conseguiti sono riepilogati nell'allegato E).

---oOo---

Dall'esame degli elementi di calcolo elaborati, il sottoscritto CTU ha potuto accertare che, nell'orizzonte temporale considerato (primo trimestre 2006 – primo trimestre 2014), l'Istituto:

- con riferimento ai contratti di apertura di credito, ha applicato dei tassi debitori per i quali **non risultano** superati i tassi soglia ex legge n. 108/96 (Allegato F);
- con riferimento ai contratti di anticipazione al salvo buon fine degli effetti, ha applicato dei tassi debitori per i quali **risultano** superati i tassi soglia ex legge n. 108/96 (Allegato G) nel secondo trimestre 2011 per complessivi euro 355,29 a titolo di interessi debitori rendendo, pertanto, necessario sterilizzare il ricalcolo del conto de quo dagli interessi debitori relativi al trimestre medesimo.

---oOo---

**Sproporzione del tasso applicato e stato di difficoltà del correntista.** Il punto 9) del quesito n.

01 richiede di:

- 9.1) **accertare se il tasso degli interessi applicato dalla banca debba ritenersi sproporzionato rispetto a quello medio correntemente praticato dagli istituti di credito nella medesima area territoriale (provincia di Brescia, Lombardia, Pianura Padana etc) per operazioni similari rispetto a quelle che hanno interessato il rapporto contrattuale per cui è causa;**
- 9.2) **valutare, sulla base dei dati documentali disponibili e tenuto conto degli indici richiamati**

CTU

di - R. G. r

+ R.G.



dalla parte interessata, se la situazione del correntista possa essere ricondotta ad uno stato di difficoltà economica e finanziaria, indicando, in caso affermativo, il periodo a partire dal quale siffatta condizione si fosse resa manifesta agli interlocutori del settore bancario.

---oOo---

In riferimento al punto **sub. 9.1)** il sottoscritto CTU ha provveduto a rilevare i tassi pubblicati trimestralmente nel Bollettino Statistico della Banca d'Italia in riferimento alle operazioni su finanziamenti per cassa Tabella TDB30850 <sup>(6)</sup> applicati dagli Istituti di Credito operanti nella Pianura Padana (e cioè nell'area geografica Italia Nord Occidentale – Italia Nord Orientale) e a confrontarli con tassi effettivi applicati dall'Istituto nell'orizzonte temporale 05 gennaio 2006 – 31 marzo 2014.

Dall'indagine effettuata il sottoscritto **CTU ha potuto accertare che:**

- con riferimento alle operazioni a revoca (aperture di credito in conto corrente), allegato H):

- il tasso effettivo medio applicato dall'Istituto è risultato superiore (6,93%) ancorché non sproporzionato rispetto al tasso medio applicato dagli Istituti operanti nella medesima area geografica (5,84%);

- **il tasso effettivo applicato dall'Istituto nei seguenti trimestri è risultato superiore e sproporzionato** rispetto al tasso medio applicato dagli Istituti operanti nella medesima area geografica:

Trimestre	Tasso medio (A)	Tasso applicato (B)	Differenze (B) e (A)
2 <sup>^</sup> trim. 2012	7,61%	10,51%	2,90%
3 <sup>^</sup> trim. 2012	7,43%	10,58%	3,15%

<sup>(6)</sup> Si rammenta che i finanziamenti per cassa comprendono sia le operazioni "autoliquidanti" (cioè i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi) sia le operazioni "a revoca" (cioè le aperture di credito in conto corrente).



4 <sup>^</sup> trim. 2012	7,29%	12,01%	4,72%
1 <sup>^</sup> trim. 2013	7,47%	12,02%	4,55%
2 <sup>^</sup> trim. 2013	7,41%	11,30%	3,90%
4 <sup>^</sup> trim. 2013	7,48%	13,00%	5,52%
1 <sup>^</sup> trim. 2014	7,52%	12,06%	4,54%

- con riferimento alle operazioni autoliquidanti (anticipo sbf e fatture), allegato I):
  - il tasso effettivo medio applicato dall'Istituto (4,95%) è risultato non sproporzionato rispetto al tasso medio applicato dagli Istituti operanti nella medesima area geografica (4,59%);
  - il tasso effettivo applicato dall'Istituto nei seguenti trimestri è risultato superiore e sproporzionato rispetto al tasso medio applicato dagli Istituti operanti nella medesima area geografica:

Trimestre	Tasso medio (A)	Tasso applicato (B)	Differenze (B) e (A)
2 <sup>^</sup> trim. 2012	3,75%	7,48%	3,73%
3 <sup>^</sup> trim. 2012	5,47%	7,50%	2,03%
4 <sup>^</sup> trim. 2012	5,64%	9,00%	3,36%
1 <sup>^</sup> trim. 2013	5,39%	9,00%	3,62%
4 <sup>^</sup> trim. 2013	5,22%	9,00%	3,78%
1 <sup>^</sup> trim. 2014	6,08%	9,00%	2,93%

25

---oOo---

In riferimento al punto **sub. 9.2)** parte attrice afferma (pag. 17 dell'atto di citazione) che la condizione di difficoltà economico-finanziaria si può evincere da vari fattori tra cui:

- a) andamento dei risultati aziendali e quindi dei bilanci;
- b) l'andamento del fatturato;
- c) le molteplici richieste di concessione di fidi e/o mutui.



Tali richiami si appalesano obiettivamente generici richiedendo ulteriori e puntuali approfondimenti.

Dall'esame dei bilanci della società [redacted] relativi agli esercizi dal 2008 al 2013 (allegato J) e del Conto Economico rielaborato secondo il metodo del Valore Aggiunto (allegato K) si rileva un sostanziale peggioramento delle situazione economica e finanziaria ancorché la struttura patrimoniale non risulti ancora irrimediabilmente compromessa (7).

In particolare:

- i ricavi (che rappresentano la primaria fonte di liquidità dell'organismo aziendale) sono passati da euro 1.047.261,00 nel 2008 a euro 448.795,00 nel 2013;
- il margine operativo lordo (EBITDA) (che misura la capacità dell'impresa di remunerare i fattori produttivi e di mantenere significativi margini di profitto) si riduce da euro 132.153,00 nel 2008 fino ad assumere valori negativi pari a euro - 49.327,00 nel 2013;
- l'incidenza degli oneri finanziari rispetto ai ricavi di esercizio passa dallo 0,69% del 2008 al 6,66% del 2013;
- i risultati netti di esercizio rispetto ai ricavi evidenziano valori positivi ancorché contenuti nel 2008 (euro 35.490,00 pari al 3,40% dei ricavi) manifestando, invece, significativi risultati negativi nel 2013 (euro - 130.705,00 pari al 29,19% del 2013) (8).

---oOo---

Peraltro, la posizione finanziaria della società manifesta evidenti carenze strutturali a partire dall'esercizio 2012, come si rileva dai risultati conseguiti mediante l'analisi dell'equilibrio finanziario condotto dal sottoscritto CTU utilizzando l'indice di Altman o Z' Score.

L'indice di Altman è uno strumento di analisi, sviluppato nel 1968 dall'omonimo economista statunitense, che consente di esprimere un giudizio statistico sulla probabilità di fallimento di

(7) Il patrimonio netto contabile manifesta, infatti, valori positivi

(8) Occorre segnalare che, secondo la più accreditata dottrina aziendalistica, le perdite di esercizio si considerano "gravissime" (e, pertanto, irrecuperabili salvo significativi interventi nella struttura finanziaria e operativa), laddove risultino superiori al 10,00% dei ricavi (per tutti si veda, L. Guatri e M. Bini, Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende, Edizioni Egea, gennaio 2009)



una impresa quotata <sup>(9)</sup> nei successivi due esercizi. Nel 1993 è stato sviluppato il modello Z' Score destinato alla valutazione delle probabilità di fallimento delle imprese non quotate.

Il modello Z' Score individua 5 indici rilevanti:

- X1, indice di equilibrio finanziario;
- X2, capacità di autofinanziamento;
- X3, redditività;
- X4, leva finanziaria e solvibilità;
- X5, utilizzo del capitale.

La combinazione e la reciproca ponderazione di tali indici consente di sintetizzare il giudizio con riferimento a tre possibili scenari in funzione del posizionamento del parametro Z' Score all'interno del perimetro ideale:

Z' Score	superiore a 8,105	equilibrio finanziario buono
Z' Score	compreso tra 4,846 e 8,105	equilibrio finanziario incerto da monitorare
Z' Score	inferiore a 4,846	equilibrio finanziario compromesso

27

---oOo---

Il sottoscritto CTU, rielaborando i dati contenuti nei bilanci ritualmente depositati dalla società \_\_\_\_\_ I Registro Imprese di Brescia per gli esercizi 2008, 2009, 2010, 2011, 2012 e 2013 ha evidenziato i seguenti risultati:

- indice Z' Score relativo all'esercizio 2008, **9,430**;
- indice Z' Score relativo all'esercizio 2009, **9,088**;
- indice Z' Score relativo all'esercizio 2010, **10,909**;
- indice Z' Score relativo all'esercizio 2011, **8,643**;
- indice Z' Score relativo all'esercizio 2012, **2,963**;

<sup>(9)</sup> L'indice fu sviluppato da Edward I. Altman, considerato il massimo esperto mondiale nell'analisi del rischio di credito, il quale, analizzando i dati di bilancio di 33 società fallite e di 33 società solide, raggiunse un grado di attendibilità nell'indagine pari al 95%.

CTU \_\_\_\_\_

- R. G. \_\_\_\_\_ - R. G. \_\_\_\_\_



- indice Z' Score relativo all'esercizio 2013, **2,981**.

L'indice evidenzia un significativo deterioramento della posizione finanziaria posizionando l'impresa, nel 2012 e nel 2013, nell'area caratterizzata da equilibri finanziari compromessi.

I risultati sono riepilogati nell'allegato L), M), N) e O).

---oOo---

Il sottoscritto CTU ritiene, pertanto, che la posizione finanziaria della società manifesti un evidente condizione di disequilibrio e che tale condizione di difficoltà economica e finanziaria fosse manifesta agli interlocutori del sistema bancario già dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 (depositato ad aprile/luglio 2013).

---oOo---

#### Svolgimento dell'incarico

Per soddisfare il quesito formulato dall'III. mo sig. G. I. do[redacted], il sottoscritto CTU ha provveduto a "sterilizzare" i movimenti intervenuti sul conto corrente n. 172989 <sup>(10)</sup> eliminando algebricamente ogni addebito e/o accredito per interessi debitori, commissioni di massimo scoperto e commissioni di istruttoria veloce liquidate dalla data del 05 gennaio 2006 sino alla data del 31 marzo 2014.

Successivamente il sottoscritto CTU ha provveduto a rideterminare il nuovo saldo del conto in oggetto ricalcolando gli interessi debitori a favore della Banca sui nuovi saldi per "data valuta" determinati utilizzando, per l'orizzonte temporale considerato, i criteri (tassi di interesse e metodo di capitalizzazione) *ut supra* commentati.

---oOo---

In sintesi, i criteri utilizzati per elaborare la n. 01 Prospettazione di calcolo sono riepilogati come segue.

Prospettazione n. 01, allegato P).

---

<sup>(10)</sup> Complessivamente sono stati rielaborati n. 2965 movimenti bancari.

CTU [redacted]

R. G. [redacted]

..G. [redacted]



bis, allegato R).

3) Il nuovo saldo del conto corrente [redacted] (rettificato in euro – 28.495,78 a favore dell'Istituto sulla base del credito azionato con il decreto ingiuntivo) ricalcolato alla data del 24 giugno 2014 risulta pari a euro [redacted] a favore dell'Istituto (Prospettazione n. 01 ter, allegato S).

4) Il nuovo saldo del conto corrente n [redacted] (rettificato in euro – 28.495,78 a favore dell'Istituto sulla base del credito azionato con il decreto ingiuntivo) ricalcolato alla data del 24 giugno 2014, tenuto conto della sproporzione dei tassi debitori applicati rispetto alla media applicata nella medesima area territoriale (provincia di Brescia, Lombardi, Pianura Padana etc) nonché della conoscenza dello stato di difficoltà economico-finanziaria sofferta dal correntista nel periodo 2^ trimestre 2012 sino alla fine del rapporto, risulta pari a euro – 15.122,50 a favore dell'Istituto (Prospettazione n. 01 quater, allegato T).

5) Il nuovo saldo del conto corrente [redacted] (rettificato in euro – 28.495,78 a favore dell'Istituto sulla base del credito azionato con il decreto ingiuntivo) ricalcolato alla data del 24 giugno 2014, considerando l'esercizio dello "jus variandi" da parte dell'Istituto nel rispetto dei requisiti richiesti dall'art. 118 del T.U.B., risulta pari a euro [redacted] a favore dell'Istituto (Prospettazione n. 03, allegato V).

6) Gli interessi debitori (originariamente pari a euro 20.132,19) ricalcolati dal sottoscritto CTU risultano pari a:

Interessi debitori ricalcolati	Prospettazione / Allegato
euro 9.904,24 <sup>(16)</sup>	n. 01 / P)
euro 8.744,66	n. 01 bis / R)
euro 9.904,24 <sup>(16)</sup>	n. 01 ter / S)

<sup>(16)</sup> Tali interessi debitori risultano al netto della quota di interessi debitori eccedenti il tasso soglia di cui al successivo punto sub 10).

CTU [redacted]

[redacted] - R. [redacted] R.C. [redacted]

